

Landoni (No Accam): «Appoggiamo la scelta della Lega di Busto»

Pubblicato: Giovedì 18 Ottobre 2018



Il Comitato Ecologico Inceneritore e Ambiente Borsano sostiene la Lega, sezione di Busto Arsizio, «per aver preso una ferma posizione rispetto alla chiusura dell'inceneritore Accam nel 2021. Dopo aver seriamente studiato la situazione si può spegnere il vecchio inquinante inceneritore, in difesa della nostra salute e del nostro territorio».

Anche il comitato sostiene questa tesi che mette in cima alle priorità la salute: «Sappiamo che, dopo i lavori sui filtri, Arpa è intervenuta due volte per bloccare l'impianto poiché superava i limiti di legge per le polveri sottili». La domanda che si pone Adriano Landoni, rappresentante del comitato, è semplice: «Cosa abbiamo respirato in quel periodo? L'esame epidemiologico fatto da ATS riconosce 20 casi di ricoveri per malattie cardiovascolari nei luoghi di ricaduta degli ossidi di azoto Nox, emessi dall'inceneritore».

Il comitato pone, poi l'attenzione anche sui vari fermi dell'impianto: «È sorpresa di questi giorni che la linea 1 di incenerimento è rimasta ferma 17 giorni in settembre che sommati ai 5 giorni di fermo a luglio e 5 giorni di fermo ad agosto fanno 27 giorni di fermo in tre mesi Si conferma la nostra tesi che questo impianto è vecchio e va chiuso al più presto prima che succeda qualche grosso incidente come successo nel 2004 con lo scoppio delle due caldaie».

Landoni infine ricorda: «che la presidente Bordonaro ed il CDA hanno accettato un impegno di chiusura improrogabile al 2021 in continuità con la precedente presidenza che ha comunicato la scelta al

Ministero dell'Ambiente e a Regione Lombardia. Oggi cosa gli dicono? Abbiamo scherzato e chiudiamo al 2027?».».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it